

Dipartimento di Prevenzione

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Premessa

Il Dipartimento di Prevenzione è la principale articolazione di riferimento per il macrolivello dei LEA "Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro" ed è, quindi, la struttura operativa aziendale, dotata di autonomia tecnico-professionale e gestionale, che garantisce tale assistenza, perseguendo obiettivi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e delle disabilità, attraverso azioni coordinate con le altre strutture territoriali ed ospedaliere, volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e di malattia di origine ambientale, umana ed animale. Collabora con altri soggetti della rete regionale della prevenzione tra cui ARPACAL e Istituto Zooprofilattico prevedendo il coinvolgimento di operatori di diverse discipline, anche definendo procedure o gruppi di lavoro condivisi tra Enti. Nel caso di emergenze/crisi sanitarie diventa punto di riferimento tecnico-operativo tra le autorità nazionali, regionali e locali.

In tal senso, il Dipartimento di Prevenzione è propulsore e coordinatore di interventi di promozione della salute e di prevenzione sul territorio.

Il presente Regolamento disciplina le modalità di funzionamento del Dipartimento di Prevenzione. Per quanto necessario, il presente regolamento che disciplina le funzioni in esso previste ed in particolare recepisce il ruolo del Dipartimento come luogo di organizzazione e gestione di attività per ambiti omogenei, dovrà essere recepito dal prossimo Atto Aziendale.

Art. 1 Articolazione organizzativa e principali modalità di funzionamento del Dipartimento di Prevenzione

L'assetto organizzativo del dipartimento di prevenzione è delineato dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dal D.P.C.M. 12/01/2017. Ai sensi degli artt. 7 ss. del D.lgs 502/92 s.m.i. il Dipartimento di Prevenzione aggrega le funzioni di prevenzione primaria e secondaria ed è strutturalmente funzionante attraverso una specifica articolazione organizzativa.

Il Dipartimento di Prevenzione è struttura operativa dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza è costituito dalle seguenti Unità Operative:

- 1) U.O.C. Igiene Alimenti e Nutrizione
- 2) U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
- 3) U.O.C. Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
- 4) U.O.C. Area A: Sanità animale
- 5) U.O.C. Area B: Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati
- 6) U.O.C. Area C: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
- 7) U.O.S. dipartimentale Medicina Legale
- 8) U.O.S. dipartimentale Medicina dello Sport

Dipartimento di Prevenzione

9) U.O.S. dipartimentale epidemiologia

Inoltre si avvale della funzione delle:

- P.O. Funzione Amministrativa del Dipartimento di Prevenzione
- P.O. Dipartimentale del Servizio delle Professioni Sanitarie del Dipartimento di Prevenzione

Per l'omogeneità e settorialità delle funzioni svolte all'interno del Dipartimento, le Unità Operative:

- U.O.C. Area A: Sanità animale
- U.O.C. Area B: Tutela igienico sanitaria degli alimenti di origine animale e loro derivati
- U.O.C. Area C: Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche

all'occorrenza possono fare riferimento operativo ad una specifica sub Area che, attraverso un referente indicato dal Direttore del Dipartimento, si relazione direttamente.

La nomina del Referente dell'Area di Sanità Pubblica Veterinaria non comporta oneri per l'Azienda ed è attribuita dal Direttore del Dipartimento ad uno dei tre responsabili delle suddette Unità Operative Complesse.

Le UU.OO. assicurano:

- ✓ la programmazione delle attività connesse allo svolgimento delle funzioni di competenza, la verifica degli interventi di prevenzione e la valutazione dei risultati conseguiti;
- ✓ la massima integrazione operativa tra le articolazioni organizzative attraverso la realizzazione di programmi e progetti inter-servizi ed inter-istituzioni;
- ✓ la funzione di supporto tecnico nei confronti degli Enti locali e, ove richiesto, di altri soggetti istituzionali pubblici.

Ed inoltre:

- ✓ erogano le attività specifiche di competenza;
- ✓ garantiscono adeguati flussi informativi sull'attuazione dei rispettivi programmi;
- ✓ assicurano un'informazione tempestiva e adeguata in ordine a problematiche locali rilevanti di sanità pubblica, spesso a carattere d'urgenza, che possono avere un forte impatto sul territorio e sulla collettività e sulle azioni messe in campo per la risoluzione delle stesse.

Alla luce di quanto definito dal LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", il Dipartimento di Prevenzione esercita, attraverso le sue articolazioni funzionali ed operative territoriali ed i suoi professionisti nell'ambito della legislazione vigente, le seguenti funzioni:

- sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
- tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
- sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- salute animale e igiene urbana veterinaria;
- sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori;
- sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening, sorveglianza e prevenzione nutrizionale;

Dipartimento di Prevenzione

- attività medico legali per finalità pubbliche.

Il Dipartimento, attraverso gli organismi delineati, adotta un modello organizzativo volto a realizzare:

- l'unitarietà delle attività di prevenzione, avendo presente che l'obiettivo principale è la salute della persona inserita nell'ambiente di vita e di lavoro;
- l'interdisciplinarietà intesa come coordinamento ed integrazione di professionalità diverse;
- la programmazione annuale delle attività per un razionale utilizzo delle risorse ed un più efficace ed efficiente servizio al cittadino ed alle istituzioni;
- La comunicazione come veicolo di efficacia degli interventi di promozione della salute e prevenzione, per contribuire ad incrementare le informazioni in materia sanitaria, a modificare contesti e stili di vita, e per ricercare adesione ai programmi di prevenzione.

A tal fine si possono costituire gruppi di lavoro permanenti e discontinui o temporanei con compiti di:

- ✓ standardizzazione dei processi e delle procedure su tematiche di interesse dipartimentale
- ✓ formulazione di proposte per l'integrazione tecnico-organizzativa tra i diversi servizi
- ✓ predisposizione di piani di attività dipartimentali
- ✓ predisposizione di proposte per la definizione delle caratteristiche del sistema informativo dipartimentale.

Il Dipartimento, attraverso gli organismi di cui è costituito:

- provvede all'attribuzione delle professionalità non dirigenziali alle Unità Operative e ne cura l'organizzazione attraverso la P.O. Dipartimentale del Servizio delle Professioni Sanitarie afferenti al Dipartimento;
- gestisce le tecnologie necessarie al funzionamento di tutte le attività ricomprese nello stesso;
- organizza le attività favorendo l'ottimizzazione degli spazi fisici;
- opera prevalentemente attraverso interventi multidisciplinari ed interdisciplinare;
- presidia le seguenti "garanzie" per gli utenti:
 - flessibilità organizzativa dei servizi,
 - accessibilità alle prestazioni,
 - uso di tecnologie adeguate, ricercando la personalizzazione degli interventi;
- favorisce la spinta alla innovazione in linea con le scelte politiche ed istituzionali che coinvolgono l'Azienda ed in stretto collegamento con le altre strutture aziendali.

Per lo svolgimento delle funzioni di cui sopra il Dipartimento attraverso il Collegio di Direzione:

- supporta la Direzione aziendale nella elaborazione del Piano Strategico Triennale e ne realizza l'attuazione;
- definisce il budget di Dipartimento e, attraverso il Direttore del Dipartimento ed il referente dell'Area di Sanità Pubblica Veterinaria, partecipa ed assiste le UU.OO alla negoziazione dei budget nelle fasi di negoziazione con la Direzione Generale. Coordina i budget annuali proposti dai Responsabili delle Unità Operative;

Dipartimento di Prevenzione

- stimola le attività orientate al miglioramento continuo dei processi secondo la metodologia dei percorsi organizzativi condivisi da elaborare sulle principali linee di attività di pertinenza e da aggiornare alla luce dell'evoluzione della normativa di settore;
- promuove la formazione permanente per le figure professionali operanti nel Dipartimento, in collaborazione con lo staff aziendale "Sviluppo delle Competenze e Formazione", in conformità agli orientamenti strategici aziendali ed alla luce della evoluzione scientifica e tecnologica rilevata nell'area professionale di riferimento;
- progetta i propri interventi sul territorio congiuntamente ai Direttori di Distretto in seno al Comitato di Coordinamento delle attività distrettuali per le modalità di integrazione degli operatori del Dipartimento nelle sedi distrettuali nonché per la implementazione di programmi ed iniziative di prevenzione primaria e di promozione per la tutela della salute.

Art. 2 Organismi istituzionali del Dipartimento

Sono organismi istituzionali del Dipartimento:

- il Direttore del Dipartimento
- l'Ufficio tecnico amministrativo del Dipartimento
- il Comitato di Dipartimento
- lo Staff del dipartimento

La struttura tecnica amministrativa del Dipartimento, di norma, ha sede presso la sede di servizio del Direttore del Dipartimento.

Art. 3 Direttore del Dipartimento

Il Direttore del Dipartimento ha la diretta responsabilità di tutte le funzioni indicate nell'art. 1 del presente Regolamento.

Rappresenta il Dipartimento nei confronti di tutte le articolazioni organizzative aziendali e in particolare assicura i rapporti con le altre Direzioni di Dipartimento, i Direttori dei Distretti e degli Ospedali; nei rapporti con le Direzioni di ospedale e di Distretto ha cura di coinvolgere i Direttori di Unità Operativa complessa o di Unità Operativa Semplice Dipartimentale interessate.

Il Direttore del Dipartimento è nominato dal Direttore Generale dell'Azienda tra i Direttori delle struttura complessa che fanno parte del Dipartimento nell'ambito di una rosa di almeno tre candidati proposta dal Comitato di Dipartimento. L'incarico è disciplinato da specifico contratto, integrativo del contratto individuale, ha una durata che varia da 3 a 5 anni, rinnovabile, e non compatibile con analogo incarico in altro Dipartimento.

Dipartimento di Prevenzione

L'incarico, soggetto a valutazione annuale secondo criteri stabiliti nel Regolamento relativo alle valutazioni, è revocabile prima della scadenza fissata nell'atto di nomina per decisione motivata del Direttore Generale.

Le funzioni svolte dal Direttore del Dipartimento sono aggiuntive rispetto a quelle di Direttore di Unità Operativa Complessa.

Il Direttore del Dipartimento, in particolare:

- valuta, in prima istanza, i direttori/responsabili delle unità operative che costituiscono il dipartimento stesso;
- predispose la relazione annuale consuntiva, analizzando e valutando i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi strategici e gestionali assegnati e ne riferisce al Comitato di Dipartimento;
- prepara l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni del Comitato di Dipartimento;
- nomina il Vice-Direttore, tra i Direttori di unità operativa complessa afferenti al Dipartimento;
- esamina le proposte dei Direttori di Unità Operativa Complessa su consistenza e articolazione dell'organico delle singole UU.OO.;
- elabora il piano per la formazione continua e l'addestramento del personale, sentito il Comitato di Dipartimento ed in collaborazione con lo staff aziendale "Sviluppo delle Competenze e Formazione";
- organizza l'attività libero-professionale intramurale secondo le direttive generali dell'Azienda e sentito il Comitato di Dipartimento;
- invita, in occasione di singole riunioni del Comitato di Dipartimento, altri operatori dell'Azienda in relazione ai temi trattati;
- propone modifiche del presente regolamento al Direttore generale, sentito il Comitato di dipartimento;
- coordina e monitora il raggiungimento degli obiettivi del PRP e dei LEA di Sanità pubblica assegnati;
- organizza e sovrintende le attività di registrazione SCIA;
- organizza e sovrintende alle attività di controllo sui prodotti chimici -REACH.

Nell'ambito delle sue funzioni il Direttore si avvale della collaborazione degli operatori che costituiscono l'organico del Dipartimento, in particolare per le attività di:

- pianificazione e controllo delle attività e delle risorse (budget);
- verifica e monitoraggio degli adempimenti di cui al D. Lvo 196/2003 (codice della privacy);
- utilizzo del sistema informatizzato di rilevazione delle prestazioni all'interno del Dipartimento;
- alimentazione dei flussi informativi finalizzati alla costruzione del sistema aziendale di reporting.

Per le attività amministrative del Dipartimento, il Direttore si avvale di una struttura denominata "Struttura Tecnica Amministrativa Dipartimento del Prevenzione".

Dipartimento di Prevenzione

Art. 4 Vice Direttore e Segretario del Comitato di Dipartimento

Il Vice Direttore è nominato dal Direttore di Dipartimento tra i Direttori di struttura complessa. I suoi compiti sono di:

- a) sostituire il Direttore in caso di sua assenza o impedimento;
- b) coadiuvare il Direttore nelle funzioni di competenza.

In particolare il Vice Direttore del Dipartimento, in coerenza con le direttive impartite dal Direttore, definisce le modalità per l'inserimento del personale dirigenziale di nuova assegnazione e cura la predisposizione della relativa scheda di addestramento.

Il Segretario del Comitato di Dipartimento è la P.O./dirigente della Struttura Tecnica Amministrativa del Dipartimento; cura la redazione del verbale e la corretta tenuta della documentazione delle riunioni del Comitato di Dipartimento e delle altre riunioni plenarie dipartimentali.

Art. 5 Posizione Organizzativa/dirigente del Servizio delle Professioni Sanitarie del Dipartimento

La Posizione Organizzativa del Servizio delle Professioni Sanitarie del Dipartimento è individuato attraverso Avviso Interno tra i Coordinatori Tecnici della Prevenzione afferenti alle UO del Dipartimento di prevenzione. Le modalità di selezione sono definite attraverso la contrattazione decentrata. Ferma restando la responsabilità di indirizzo tecnico-professionale e di audit del "Servizio Aziendale per le Professioni Sanitarie" e delle correlate unità operative semplici, risponde per tutte le sue funzioni al Direttore di Dipartimento.

Al titolare di Posizione Organizzativa del Servizio delle Professioni Sanitarie del Dipartimento sono assegnate le seguenti funzioni:

1. coordinare e gestire, nell'ambito delle direttive del direttore del Dipartimento e nel rispetto dei criteri aziendali definiti dal "Servizio Aziendale per le Professioni Sanitarie" e dalle correlate unità operative semplici, il personale del comparto attraverso i coordinatori delle unità operative del Dipartimento;
2. promuovere ed applicare, in condivisione con il Direttore del Dipartimento, i protocolli organizzativi tenuto conto delle linee guida e normative di settore incluse quelle eventualmente predisposte dal "Servizio Aziendale per le Professioni Sanitarie" e dalle correlate unità operative semplici;
3. analizzare e comunicare al Direttore del Dipartimento i fabbisogni formativi del personale non dirigenziale ai fini della redazione del Piano annuale aziendale delle attività formative;
4. provvedere all'inserimento del personale di nuova assegnazione tenendo conto delle linee guida eventualmente predisposte dal "Servizio Aziendale per le Professioni Sanitarie" e dalle

Dipartimento di Prevenzione

- correlate unità operative semplici e alla predisposizione della relativa scheda di addestramento;
5. collaborare con il Direttore del Dipartimento nel presidiare la corretta definizione e applicazione dei flussi informativi di competenza;
 6. realizzare, unitamente ai coordinatori di ogni Unità Operativa, e secondo gli indirizzi del Dipartimento, i programmi di verifica e controllo della qualità e dei percorsi finalizzati ai principi di prevenzione;
 7. collaborare con i coordinatori professionali delle unità operative del Dipartimento alla valutazione del personale non dirigenziale del Dipartimento.

Art. 6 Comitato di Dipartimento

Il Comitato di Dipartimento è un organismo collegiale consultivo del Direttore di Dipartimento ed è composto:

- dal Direttore del Dipartimento che lo presiede;
- dai Direttori delle Unità Operative Complesse che afferiscono al Dipartimento;
- dai Dirigenti delle Unità Operative Semplici Dipartimentali;
- dal titolare di Posizione Organizzativa dipartimentale del personale delle professioni sanitarie;
- dal titolare di P.O./Dirigente della Struttura Tecnica Amministrativa del Dipartimento con funzioni di segreteria.

Il Comitato si riunisce, previa convocazione formale del Direttore di Dipartimento tramite e-mail (inviata di norma almeno con sette giorni di anticipo, fatte salve situazioni di particolare urgenza), con cadenza almeno semestrale. Il Comitato può essere convocato anche qualora ne facciano richiesta al Direttore del Dipartimento i 2/3 dei suoi componenti. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti in trattazione riportando gli argomenti e le richieste eventualmente pervenute dai membri di diritto; nel caso di convocazione straordinaria il termine è ridotto a 3 giorni. Copia della convocazione del Comitato va inviata, per conoscenza, al Direttore Generale e al Direttore Sanitario, per consentirne la partecipazione, qualora ritenuta opportuna. La partecipazione alle riunioni del Comitato è considerata a tutti gli effetti attività di servizio.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati altri esperti qualora risultasse utile ed opportuna la loro consultazione, in particolare i Direttori e Responsabili di Strutture ospedaliere e/o territoriali interagenti con il Dipartimento, nonché i dipendenti di altre strutture sanitarie, ovvero professionisti convenzionati e accreditati.

In caso di impedimento a partecipare alla seduta del Comitato, ogni membro di diritto ha l'obbligo di farsi rappresentare da un proprio sostituto appartenente al ruolo della dirigenza medica o veterinaria e in organico alla Struttura coinvolta; il Dirigente sostituto, nell'occasione, ha i medesimi diritti e doveri del Dirigente sostituito.

Il Comitato assume le decisioni a maggioranza tra i membri di diritto e in caso di parità di voti il voto del Direttore del Dipartimento determina la maggioranza; nel corso di ogni riunione viene redatto apposito verbale che, controfirmato da ogni partecipante, deve poi essere inviato in copia ed entro i

Dipartimento di Prevenzione

successivi sette giorni e a cura del segretario verbalizzante, ad ogni membro del Comitato stesso e, se ritenuto opportuno, alla Direzione Generale, Sanitaria e Amministrativa, e comunque depositato presso la Direzione del Dipartimento in ordine cronologico.

Il Comitato di Dipartimento assicura la propria partecipazione ai processi di pianificazione, organizzazione e strutturazione aziendale a supporto della Direzione Dipartimentale, di valutazione delle attività tecnico-sanitarie, di definizione dei criteri e dei principi di organizzazione e di gestione delle Strutture del Dipartimento di Prevenzione, perseguendo e promuovendo la diffusione e l'affermazione di scelte condivise.

Il Comitato di Dipartimento attua il processo di budgeting all'interno del Dipartimento nel rispetto delle linee guida aziendali per la gestione delle risorse assegnate e per il raggiungimento degli obiettivi negoziati; individua annualmente il fabbisogno di personale relativo alle singole Strutture Dipartimentali per il conseguente inserimento nel Piano Aziendale delle Assunzioni.

In particolare, il Comitato:

- formula proposte sulle questioni sottoposte dal Direttore di Dipartimento compresa l'articolazione dei turni e degli orari in relazione alle esigenze complessive del Dipartimento, nel rispetto delle funzioni delle singole unità operative e secondo le norme dei contratti di lavoro;
- propone iniziative di miglioramento sulle attività di Dipartimento;
- collabora con il Direttore del Dipartimento per la definizione di iniziative o progetti a carattere programmatico;
- esprime parere sui programmi di formazione e di aggiornamento degli operatori del dipartimento, nonché di ricerca, di verifica e revisione della qualità delle prestazioni in veste di Comitato scientifico di Dipartimento;
- elabora proposte in ordine all'organizzazione dell'attività libero-professionale nel rispetto delle normative vigenti;
- elabora proposte sull'acquisizione delle tecnologie del Dipartimento.

Art. 7 Staff del Dipartimento

Il Direttore del Dipartimento, al fine di disporre di un gruppo di operatori al quale affidare compiti di approfondimento, di studio e di proposte sulle tematiche riconducibili alle attività del Dipartimento di Prevenzione, costituisce lo staff del Dipartimento; i componenti dello staff potranno agire senza il vincolo o per il tramite dell'apparato gerarchico amministrativo di appartenenza.

Nello specifico, le funzioni dello staff sono di diretta collaborazione con il Direttore del Dipartimento di Prevenzione:

- per approfondire e suggerire la modalità di integrazione tra le diverse discipline ed i ruoli professionali dei Servizi;
- per le verifiche di efficacia ed appropriatezza delle attività in capo alle U.O. del Dipartimento;
- per la verifica delle attività formative degli operatori dei Servizi afferenti;

Dipartimento di Prevenzione

- per l'elaborazione e la revisione delle procedure di verifica dell'efficacia dipartimentale e sulla risoluzione di particolari problematiche relative ai singoli servizi;
- per ogni azione che il Direttore del Dipartimento riterrà necessario.

Resta la piena facoltà del Direttore del Dipartimento di avvalersi, caso per caso e comunque quando lo ritenesse necessario, della collaborazione di altri Dirigenti e Funzionari afferenti al Dipartimento, che potranno di volta in volta essere individuati per le finalità istituzionali poste in capo allo staff.

Sotto il profilo delle mansioni svolte, è escluso che allo staff, all'interno di questo ambito, possano essere conferite attività gestionali.

Art. 8 Informazioni periodiche al personale del Dipartimento

Il Direttore del Dipartimento presenta in riunione plenaria dipartimentale il piano annuale delle attività e la relazione annuale consuntiva e informa periodicamente il personale del dipartimento, nelle forme ritenute più opportune, sugli argomenti di interesse dipartimentale, in particolare in occasione della introduzione di rilevanti innovazioni organizzative o dell'implementazione di percorsi clinici-assistenziali dipartimentali.

Art. 9 Organico della Direzione del Dipartimento di Prevenzione

PROFILO	FABBISOGNO
• Personale del ruolo Medico	1
• Personale del ruolo Veterinario	1
• Responsabile Struttura Tecnica Amministrativa	1
• Personale amministrativo	10
• Personale amministrativo-informatico	1

Il personale del Comparto, in prima applicazione, è costituito, oltre che dall'attuale personale responsabile del procedimento SCIA, anche da altro personale che sarà individuato attraverso le procedure aziendali.

Il personale del ruolo Medico e Veterinario, in prima applicazione, verrà individuato dal Direttore del Dipartimento tra gli operatori delle UU.OO. afferenti allo stesso.

Art. 10 Disposizioni finali

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica in relazione alle mutate esigenze organizzative e gestionali su iniziativa del Direttore di Dipartimento o del Direttore Sanitario Aziendale.